



**FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI  
120° CONSIGLIO NAZIONALE  
ORDINE DEL GIORNO**

Il 120° Consiglio Nazionale della FABI deplora la gestione della vicenda dei **Fondi di Solidarietà del Settore del Credito** da parte dei competenti Ministeri.

Lungaggini burocratiche assolutamente inaccettabili ed incomprensibili provocano impatti negativi sulle prestazioni economiche dei Lavoratori per gli accordi sindacali sottoscritti dopo il 30 giugno scorso.

L'emanazione del decreto ministeriale solo a fine ottobre e la perdurante mancanza di emanazione del secondo decreto per il rinnovo della "governance" del Fondo, nonostante i solleciti delle Parti Sociali, provocano ritardi inaccettabili per l'approvazione delle prestazioni relative alle cosiddette "giornate di solidarietà" ed ancor più agli assegni della sezione emergenziale per i lavoratori interessati, quali, a titolo di esempio, ex dipendenti SE.BA in liquidazione, già licenziati dal 1° ottobre scorso.

Del pari, la perdurante mancata emanazione del Decreto relativo al prolungamento dell'assegno straordinario per gli "esodati" del 2009 e 2010, lascia questi Lavoratori senza reddito già da gennaio 2014!

La FABI, nel rammentare che l'emanazione di tali decreti è atto dovuto nel caso degli esodati, nonché atto senza costi per la collettività per le prestazioni del Fondo in quanto autofinanziate dal Settore, è impegnata ad incrementare ulteriormente le pressioni sui Ministeri competenti per la rapida emanazione dei relativi provvedimenti legislativi.

Roma, 20 novembre 2014